

LA FENICE

Società Cooperativa Sociale

Sede legale in Albino (BG)

Via Duca D'Aosta, 17

Capitale Sociale € 402.482 i. v.

Codice Fiscale e Partita IVA 01956530164

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO

Al numero R E A n. BG000000250195

Iscritta all'Albo Società Cooperative con il n. A122855

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ATTIVITA' SVOLTA

I Centri Diurni Disabili di Nembro e Gandino: nel 2020 si sono dovuti confrontare con le problematiche eccezionali legate alla pandemia e, insieme, con la necessità di sostituire il responsabile Marco Pezzoli che, anche a seguito della perdita dell'appalto per i servizi di assistenza educativa scolastica, ha presentato le proprie dimissioni.

In questo contesto va segnalato l'importante lavoro svolto da Ilde Belotti che fino a maggio 2020 ha di fatto svolto le funzioni di Responsabile, con il supporto dell'attuale vicepresidente Luca Birolini. In questi mesi, il Cda ha ritenuto necessario individuare una figura dedicata e da aprile, grazie alla disponibilità del Consorzio "Il Solco del Serio" e della consorziata Cooperativa Sociale "Sottosopra", ha potuto contare sulla direzione offerta da Carla Balduzzi. Giovanna Riboli ha continuato a svolgere le funzioni di Coordinatrice del CDD di Nembro.

Nonostante le oggettive difficoltà legate ai cambiamenti appena

descritti, i due CDD hanno mostrato una notevole capacità di risposta all'emergenza pandemica. Da subito, infatti, mentre il funzionamento in presenza presso il Centro era bloccato dalle misure anti covid-19, sono stati attivati interventi a distanza e al domicilio. Non appena poi le condizioni lo hanno permesso, già lungo l'estate i due CDD hanno ripreso un funzionamento pressoché regolare quanto ad orari di apertura ottenendo un elevato apprezzamento da parte di famiglie e enti locali. I programmi di attività rivolti agli utenti sono naturalmente stati fortemente limitati dalle restrizioni.

Si segnala, infine, che dall'autunno del 2020 è partita un'azione sperimentale di servizio che si è concretizzata nel 2021 in un modulo autonomo di CDD.

Servizi domiciliari per la disabilità: I servizi sono stati erogati con continuità adottando le misure di sicurezza previste dai diversi protocolli. In molti casi sono stati attuati intrecci e integrazioni con i servizi diurni della Cooperativa.

Il 2020 è stato un anno critico anche per il settore prima infanzia, che si è dovuto confrontare con alcuni passaggi complessi, legati alle chiusure generalizzate, alle sospensioni per quarantene, alla riduzione dei numeri dell'utenza dovuta anche a molte preoccupazioni delle famiglie.

Fin dalla primavera 2020 il C.d.A. ha operato per garantire sostenibilità al settore focalizzando il proprio impegno. Fatte le opportune valutazioni, si è reso necessario interrompere il contratto d'affitto con la Parrocchia di Cologno al Serio; si segnala poi che, a seguito dell'esito non positivo della gara d'appalto, con il 31 agosto è cessata la gestione del Nido di Pradalunga.

In questo contesto la responsabile del settore Emanuela Bertocchi ha garantito un presidio efficace e professionale ottenendo elevati apprezzamenti da parte dei genitori e riuscendo, grazie alla

collaborazione di coordinatrici e educatrici, ad introdurre sperimentazioni importanti quali il Nido Green presso il servizio di Leffe e a ottenere un ampliamento dell'importante convenzione con il Comune di Bergamo relativa a "Femì". Possiamo quindi dire che la Cooperativa ha concentrato i propri sforzi rafforzando la base su cui operare. L'ampliamento delle relazioni con il sistema consortile ha rafforzato ulteriormente la capacità progettuale anche in vista di appuntamenti importanti quali il bando sovracomunale per i servizi nido di Alzano L., Nembro, Fiorano e Vertova che stiamo affrontando in queste settimane insieme al Consorzio "Il Solco Città Aperta".

Progetto accoglienza cittadini stranieri richiedenti asilo: Per tutto il 2020 è stato responsabile del progetto Luca Blumer, in continuità con gli anni precedenti, anche se lungo il mese di dicembre, vista la richiesta dello stesso di essere destinato ad altro servizio, è stata introdotta una nuova figura nella persona di Michele Tondi. Si coglie qui l'occasione per ringraziare Luca Blumer per il lavoro svolto in un contesto difficile. Innanzitutto, va evidenziato che nel 2020 è andato a regime il funzionamento basato sul nuovo appalto con decorrenza 1 dicembre 2019, appalto non agevole per i vincoli economici, organizzativi e amministrativi che erano previsti. In secondo luogo, se da una parte per tutta la prima parte dell'anno non sono avvenuti nuovi ingressi, dall'altra l'introduzione di nuovi protocolli di sicurezza hanno comportato problematiche di elevata difficoltà. Segnaliamo, comunque, che, dopo una importante contrazione delle persone accolte avvenuta nella prima parte lungo gli ultimi mesi del 2020 si è tornati ad una saturazione dei posti disponibili. I rapporti con la Prefettura, con particolare riferimento all'allungarsi dei tempi di pagamento, sono stati agiti direttamente dalla Cooperativa e all'interno del lavoro del gruppo attivato da Confcooperative Bergamo e Caritas Bergamo.

Centro Ippoterapia Torre: Viste le limitazioni derivanti dall'emergenza pandemica e con l'obiettivo di non affrontare costi non coperti da ricavi lungo il 2020 si è provveduto a sospendere le attività assistite con gli animali. E' in corso di valutazione la prospettiva di rilancio di questa struttura.

Convento "La Ripa": Nell'estate del 2020 sono stati ultimati alcuni lavori rimasti in sospeso relativi al chiostro. Nei mesi successivi è stata riaperta l'interlocuzione con il Comune di Albino, la Comunità Montana della Valle Seriana e attori dell'economia sociale per rilanciare il progetto di un Centro integrato culturale e ricettivo. Nel momento in cui scriviamo è stata presentata la variante del progetto, già approvata dalla Soprintendenza alle Belle Arti, sulla cui base sarà possibile chiedere l'abitabilità parziale che renderà utilizzabile una nuova stecca del chiostro, area che sarà adibita a uffici, ricettività turistica e attività culturali: un passo davvero significativo.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO (ART.2545 C.C.)

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

La Cooperativa è retta secondo i principi della mutualità ai sensi di legge.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, A tal fine la

cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.

Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, come previsto dall'art.2512 c.c., la cooperativa ai sensi dell'art.2514: (a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi; (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori; (d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Gli amministratori documenteranno la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 c.c. nella nota integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente i parametri di cui all'art. 2513 c.c.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori soci, dal bilancio che si sottopone alla Vostra attenzione risulta una perdita di gestione pari a euro 231.456, come evidenziato alla voce 21 del Conto Economico.

Ricavi

Il fatturato complessivo ammonta a euro 2.206.136 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, un decremento di ricavi di euro 2.822.140.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

Costi

I costi di produzione sostenuti sono stati pari ad euro 2.767.110.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione,

l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe tenendo comunque in debita considerazione la caratteristica di forma cooperativa della Vostra società il cui obiettivo primario non è lucrativo. Pertanto eventuali indici negativi vanno interpretati nel senso sopra indicato.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- Indicatori finanziari di risultato;
- Indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- Indicatori reddituali;
- Indicatori economici;
- Indicatori finanziari;
- Indicatori di solidità;
- Indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Fatturato	2.206.136	5.028.276
Valore della produzione	2.603.037	6.020.655

Risultato prima delle imposte	(231.456)	574.642
--------------------------------------	-----------	---------

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine operativo lordo (MOL) (A1+A2+A3+A4+A5)- (B6+B7+B8+B9+B11+B14)	255.146	1.060.500
Risultato operativo (A1+A2+A3+A4+A5)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13+B14)	(164.073)	648.424
EBIT normalizzato (A-B+/-C(al netto di C17)+/-D)	(231.456)	574.642
EBIT integrale (A-B+/-C(al netto di C17)+/-D)+/-E	(231.456)	574.642

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE Netto - (Return on Equity) (risultato netto/mezzi propri)	-0,08	0,13
ROI - (Return on Investment) (risultato operativo/CIO-passività operative)	-1,45%	5,67%
ROS - (Return on Sales) (risultato operativo/ricavi vendite)	-7,44%	12,90%

L'indice ROE presenta un valore negativo rilevando un decremento rispetto

al valore del precedente esercizio; la causa principale di tale dato è la perdita di gestione conseguita; tale situazione ha riguardato anche gli indici ROI e ROS che presentano valori negativi.

Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare lo stato finanziario della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Immob. immateriali	1.564.039	Capitale sociale	402.482
Immob. materiali	7.639.604	Riserve	2.867.109
Immob. finanziarie	43.130	Perdita precedenti	0
		Utile/Perdita d'esercizio	(231.456)
Attivo fisso	9.246.773	Mezzi propri	3.038.135
Magazzino	0		
Liquidità differite	1.839.464		
Liquidità immediate	211.659		
Attivo corrente	2.051.123	Passività consolidate	4.809.598
		Passività correnti	3.450.163

Capitale investito	11.297.896	Capitale di finanziamento	11.297.896
---------------------------	-------------------	----------------------------------	-------------------

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- Modalità di finanziamento degli impieghi a medio - lungo termine;
- Composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura (mezzi propri – attivo immobilizzato)	-6.208.638	-6.173.586
Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo immobilizzato)	0,33	0,36
Margine secondario di struttura (mezzi propri+passività consol.–attivo immob.)	-1.399.040	-2.022.305
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri+passività consol.)/attivo immob	0,85	0,79

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
---------------------------	-------------------	-------------------

Quoziente di indebitamento complessivo (passività consol.+passività corr.)/mezzi propri	2,72	2,33
Quoziente di indebitamento finanziario (passività di finanziamento/mezzi propri)	1,55	1,19

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità (attività correnti-passività correnti)	-1.399.040	-2.022.305
Quoziente di disponibilità (attività correnti/passività correnti)	0,59	0,47
Margine di tesoreria (liq.tà differ.+liquidità immed.-passività cor.)	-1.399.040	-2.022.305
Quoziente di tesoreria (liq.tà differ.+liquidità immed.)/passività cor.	0,59	0,47

Informazioni previste dall'articolo n. 2428 del codice civile

1. Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano per il trascorso esercizio attività di ricerca e sviluppo.

2. Rapporto con imprese controllate e collegate.

Il consorzio attualmente non ha in corso situazioni di questo tipo.

3. Valore nominale azioni propri

Si precisa che:

- La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si rileva inoltre che il valore nominale di ogni azione della cooperativa ammonta a euro 51,64; alla data del 31/12/2020 i soci hanno sottoscritto n. 7.794 azioni; il capitale sociale quindi, come da bilancio, ammonta a euro 402.482.

4. Valore nominale azioni società controllate e controllati.

Non presenti.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Innanzitutto, come tutti sappiamo, la pandemia è tutt'altro che finita e continua a pesare fortemente sulla vita di tutti noi e dei nostri servizi. Va sottolineato, però, che il lavoro svolto nel 2020 ha posto le condizioni per le quali non si registrano interruzioni o sospensioni se non quelle strettamente legate a casi di quarantena che inevitabilmente in alcuni contesti si sono verificati. Anche il rapporto con gli enti locali può contare su strumenti più adeguati per regolare la remunerazione nella nuova cornice e a questo riguardo si sottolinea che i CDD stanno ottenendo un adeguamento del 6%

della quota sociale. Nello specifico dei singoli servizi si evidenzia quanto segue già richiamato in alcuni casi nelle parti precedenti:

- E' stato avviato il modulo sperimentale di un CDD autonomo per n. 3 utenti, modulo afferente al CDD di Albino
- La Fenice sta partecipando (l'esito non è ancora noto) come capofila di un ATS di cui è parte il Consorzio "Il Solco Città Aperta" ad un bando sovracomunale per la gestione dei nidi di Alzano L., Nembro, Fiorano e Vertova
- E' stata approvata la variante progettuale riguardante una stecca del Chiostro del Convento "La Ripa" che sarà destinata a uffici, accoglienza turistica e attività culturali
- E' stata fatta un'analisi dei vincoli urbanistici dell'area del Centro di Ippoterapia di Torre Boldone che ha evidenziato come dato positivo il fatto che, una volta terminato l'iter di adozione del PTCP (ora già approvato dai Comuni del Parco dei Colli) apre nuove possibilità di valorizzazione
- Dal marzo 2021 ha preso avvio un percorso formativo/consulenziale che CSA Coesi sta curando per il gruppo dirigenti de "La Fenice".

Evoluzione della gestione

Ai fini della continuità aziendale il Consiglio di Amministrazione effettua periodicamente il monitoraggio delle performance societarie.

6-bis. Informazioni relative agli strumenti finanziari.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari.

6. Rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto

previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

7. Rischi non finanziari

Non si segnalano particolari rischi di fonte interna che riguardino la efficacia e la efficienza dei processi produttivi.

Non si segnalano particolari rischi di fonte esterna che riguardino il mercato, la normativa, eventi straordinari e la concorrenza.

8. Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il consiglio di amministrazione, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire

alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

Si evidenziano le informazioni relative al personale dipendente.

Esercizio 2019			Esercizio 2020		
Descrizione	Impiegati soci	Impiegati terzi	Descrizione	Impiegati soci	Impiegati terzi
Maschi	12	13	Maschi	4	9
Femmine	54	120	Femmine	21	56
Tempo parziale	52	116	Tempo parziale	19	14
Tempo pieno	14	17	Tempo pieno	6	51
Tempo indeterminato	58	117	Tempo indeterminato	25	57
Tempo determinato	8	16	Tempo determinato	0	8

Bergamo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.